

## II SILENZIO DELL'AMORE

M'hai portato  
in una camera d'albergo,  
t'ho seguito  
con la febbre dentro al cuore,  
e nel mentre mi spogliavo  
per concedermi all'amore  
io cercavo di capire  
cosa fosse  
quell'intenso desiderio  
che provavo verso te.

Non avevo  
alcuna minima esperienza,  
tuttavia  
non provavo alcun pudore,  
perché c'era in quella stanza  
il silenzio dell'amore  
che invitava ad esaudire  
la passione  
che infiammava, come un fuoco,  
per bruciare insieme a te.

Sei entrato nel mio corpo  
con la chiave del tuo fascino  
e m'hai fatto sentir donna,  
forse troppo intimamente,  
da sconvolgere la mente  
sì da renderla incosciente.

Ma in quell'attimo d'amore  
ho provato come un incubo,  
perché c'era in quell'amplesso,  
ch'esequivi freddamente,  
un qualcosa d'indecente  
che volevi fortemente.

Il più sacro,  
il più sincero sentimento  
che una donna  
può nutrire nel suo cuore,  
te l'ho offerto in modo onesto  
sul vassoio dell'amore,  
ma il mio principe dei sogni  
non poteva  
certamente assomigliare  
ad un tipo come te.

Ero nuda  
come il giorno che son nata  
e ti stavo  
regalando la mia vita,  
ma durante quel rapporto  
tu m'hai fatto sentir vuota.  
Una favola d'amore  
ch'è svanita  
tra le pieghe di un lenzuolo  
che rideva insieme a te.

Sei entrato nel mio corpo  
per rubare la mia anima,  
ma del mio sincero amore,  
così splendido e innocente,  
che ti offrivo in modo ardente,  
**NON TE NE FREGAVA NIENTE.**

Tu volevi solo il corpo,  
d'una bambola senz'anima,  
da gettar sul marciapiede,  
e di me, che sorridente,  
ti baciavo dolcemente,  
**NON TE NE FREGAVA NIENTE.**